



Fermo 18 Marzo 2013

“Marchio Agriqualita’

Legge regionale n.25/1999

DIR. GEN. Competitività del sistema regionale e sviluppo
delle competenze

**SETTORE Politiche Agroambientali, attività faunistica venatoria
e pesca dilettantistica**

Via di Novoli n.26, 50127 Firenze

Dott.ssa. Donatella Cavirani 055 4383612

donatella.cavirani@regione.toscana.it



Le norme del Marchio AGRIQUALITA'

- **Legge Regionale 15/04/99 n. 25** “Norme per la valorizzazione dei prodotti agricoli ed alimentari ottenuti con tecniche di produzione integrata e tutela contro la pubblicità ingannevole”
- **Regolamento Regionale 2/09/2004 n.47/R** “Regolamento concernente l’uso del marchio Prodotto da agricoltura integrata”
- **Deliberazione di Giunta Regionale 12/03/2001 n.221** “Approvazione schede tecniche del disciplinare di produzione integrata, dei registri aziendali e delle note esplicative” e s.m.i.
- **Deliberazione di Giunta Regionale 18/06/2001 n.664** “Autorizzazione degli Organismi di controllo: criteri e modalità”
- **Decreto Dirigenziale 13/02/2002 n.661** “Modalità di presentazione delle domande di autorizzazione degli OdC, delle domande di modifica e rinnovo di autorizzazione”
- **Deliberazione di Giunta Regionale 9/09/2002 n.932** “Modalità di richiesta della concessione del marchio e gestione dell’elenco dei concessionari” e s.m.i



Perché il marchio AGRIQUALITÀ ?

Per stabilire norme di produzione certe e pubbliche, che prevedano la garanzia dell'applicazione di pratiche di **produzione agricola sostenibile** per la salute dei produttori e la **salubrità delle produzioni**.

Per riconsegnare agli agroecosistemi quell'indispensabile compito di sede di attività di **“produzione ambientale”** e di gestione complessiva del territorio, attraverso l'uso di tecniche agricole appropriate ed il **mantenimento delle risorse ambientali**.

Per migliorare la **sicurezza nei luoghi di lavoro** ed offrire una **migliore qualità di vita** agli operatori attraverso l'innovazione di processo e di prodotto nelle fasi di produzione e di trasformazione dei prodotti agricoli, di marketing, ecc..

Per ricreare un **clima di fiducia nel consumatore** anche tutelandolo dagli effetti diseducativi della pubblicità ingannevole e per dargli uno strumento per **incidere sull'ambiente** attraverso le sue scelte.

Per far emergere la **tradizione agroalimentare e gastronomica toscana** che con la garanzia di una alimentazione “pulita” rappresentano un volano per il rilancio delle economie locali ed il recupero dei **valori culturali, storici, ambientali** legati alla Toscana.

Per **sostenere il reddito degli agricoltori**, garantendo una duratura partecipazione al valore aggiunto derivante dalle fasi di trasformazione e distribuzione dei prodotti agricoli.



I protagonisti del marchio AGRIQUALITÀ

E' uno strumento per:

i produttori concessionari

E' una serie di norme e di disposizioni tecniche che definiscono un processo di produzione agricola nell'intera filiera agroalimentare "dalla Terra alla Tavola"

i consumatori

un sistema di garanzia pubblico per la qualità dei prodotti alimentari che prevede l'obbligo della trasparenza e della tracciabilità del processo produttivo



l'ambiente

introduce tecniche rispettose degli equilibri degli agroecosistemi e della rinnovabilità delle risorse;
 mantiene la biodiversità;
 mantiene il paesaggio e i suoi componenti;
 migliora la qualità della vita degli utenti.

il mercato

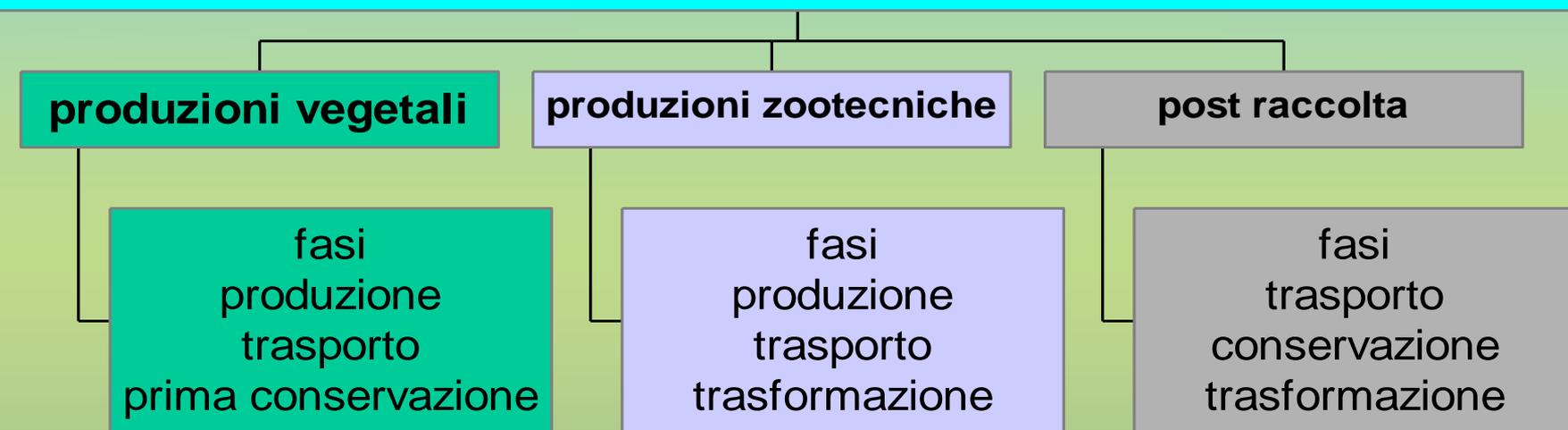
collega le esigenze dei consumatori con quelle del territorio e della produzione;
 valorizza e promuove prodotti locali di qualità;
 conferisce al consumatore la capacità di incidere positivamente sull'ambiente



Sistema del marchio AGRIQUALITA'

disciplinare di produzione

è la norma fondamentale che indica ciò che è consentito fare per ogni fase di produzione





DISCIPLINARI

Allegato 2 al PSR 2007-2013

Principi generali

Fase produzione integrata

I principi generali sono più restrittivi dei criteri di gestione obbligatori (CGO) e delle buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA) art. e 5 e 6 ed allegati II e III del reg. CE 73/2009

Riferimento alle linee guida contenute nella decisione comunitaria C(96) 3864.

“Integrated production” - Principles and technical guidelines”

Interventi agronomici:

scelta del terreno e impiego di colture di copertura.

Scelta delle varietà e criteri per le successioni erbacee.

Prescrizioni per la fertilizzazione: quantitativi, epoche, modalità.

Prescrizioni per l'Irrigazione: indicazioni per le aree soggette ad ingressione del cuneo salino, massimali interventi irrigui; obbligo per taluni colture di irrigazione localizzata.

Difesa delle colture

Accertamento delle avversità e stadio di pericolosità - Soglia di intervento.

Individuazione dei mezzi di difesa.

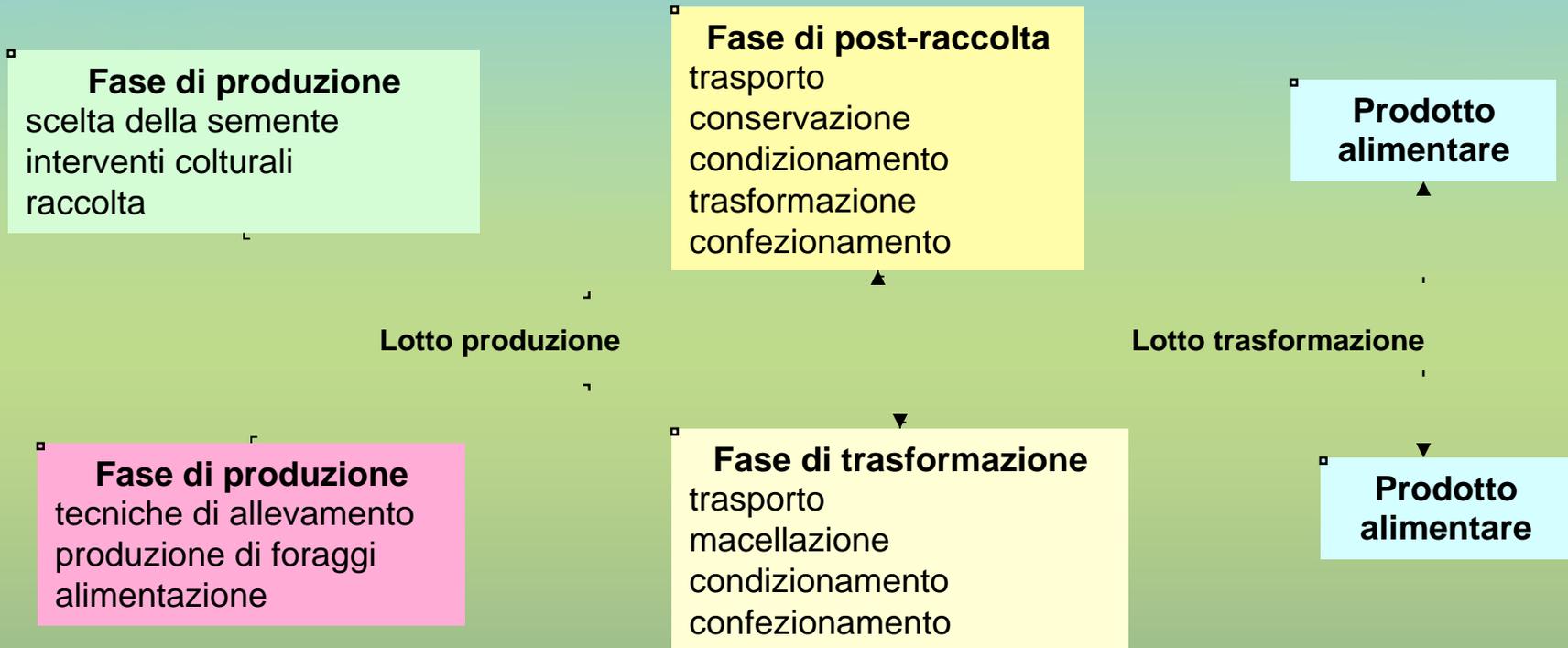
Mezzi chimici scelta qualitativa: tossicità per l'uomo, dannosità per l'agroecosistema, residualità.

Ottimizzazione delle quantità e delle modalità di distribuzione: numero predefinito degli interventi, alternanza di principi attivi.



AGRIQUALITA' - la filiera

PRODUZIONI VEGETALI



PRODUZIONI ZOOTECHNICHE



Sistema di garanzia



REGIONE TOSCANA

tutela il marchio
stabilisce i disciplinari di produzione
tiene l'elenco dei concessionari

autorizza gli Organismi di controllo
vigila sull'operato degli OdC
emette sanzioni agli OdC



Organismo di controllo (OdC)

controlla la conformità dei processi produttivi dei concessionari
sanziona le non conformità



Concessionario

applica i disciplinari
svolge l'autocontrollo del processo e garantisce la tracciabilità





Il marchio **AGRIQUALITÀ'**
Una sfida per il settore agroalimentare toscano
una opportunità per i consumatori





Marchio AGRIQUALITA'

Indicazione
dell'Organismo di
controllo con estremi
dell'autorizzazione

Logotipo del marchio



Indicazioni facoltative che
individuano il territorio di produzione
e di trasformazione

Indicazione del lotto
di produzione



Marchio Agriqualità - Considerazioni

Numero dei concessionari: 247

183 produttori - 64 trasformatori

Problematiche legate ai disciplinari

Cambiamento del contesto

Priorità o criterio di selezione per accedere ai benefici pubblici ad esempio per l'asse II del PSR della regione Toscana 2007-2013

Riconosciuti i costi di certificazione nell'ambito della misura 132 del PSR della regione Toscana 2007-2013

Definizione per legge della produzione integrata



Fermo 18 marzo 2013

- Dir. Gen. Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze
- SETTORE Politiche Agroambientali, attività faunistica venatoria e pesca dilettantistica**

GRAZIE PER L'ATTENZIONE